



www.flcgil.it
e-mail: organizzazione@flcgil.it



www.cislscuola.it
e-mail: cisl.scuola@cisl.it



www.uilscuola.it
e-mail: segreteria nazionale@uilscuola.it

I Segretari Generali

Roma, 19 novembre 2007
Prot. n. 636/2007

On. Giuseppe Fioroni
Ministro dell'Ia Pubblica Istruzione

On. Pietro Folena
Presidente
VII Commissione Permanente
Camera dei Deputati

Capigruppo
Partiti Politici
VII Commissione Permanente
Camera dei Deputati

On. Fausto Bertinotti
Presidente della
Camera dei Deputati

Prof. Romano Prodi
Presidente del Consiglio dei Ministri

Loro Sedi

Egregi Signori,

Il 29 novembre FLC Cgil, CISL Scuola e UIL Scuola hanno indetto un presidio davanti al Parlamento per rivendicare una soluzione politica al mancato riconoscimento dell'anzianità di 80.000 lavoratori transitati dagli EE.LL. allo Stato in seguito alla Legge 124/99.

In occasione del presidio si chiede alle SS. LL. di voler ricevere una delegazione di rappresentanti sindacali e lavoratori.

Le ragioni della protesta dei lavoratori sono ormai da tempo note.

Da oltre sette anni i lavoratori ex EE.LL. vivono una situazione paradossale: a parità di anzianità di servizio e di mansioni percepiscono uno stipendio di gran lunga inferiore ai loro colleghi da sempre dipendenti dello Stato.

Una vera e propria ingiustizia denunciata più volte dalla FLC Cgil, CISL Scuola e UIL Scuola con numerose iniziative di mobilitazione, come la petizione al Governo che ha raccolto

oltre 10.000 firme con cui è stata richiesta l'abrogazione del comma 218 della Finanziaria 2006.

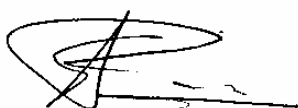
Questa situazione è peggiorata ulteriormente dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 234 del 2007 che ha stabilito la legittimità del comma 218 della Legge Finanziaria 2006.

Questa annosa vicenda non può essere ulteriormente rinviata ma deve trovare una risposta positiva con la prossima legge finanziaria 2008. In particolare chiediamo l'abrogazione del comma 218 della finanziaria 2006.

Lasciare ancora nell'incertezza questi lavoratori dopo sette anni dal loro passaggio allo Stato non è giusto né tanto meno sostenibile.

Certi in un positivo riscontro, porgiamo distinti saluti.

Enrico Panini



Francesco Scrima



Massimo Di Menna

